



Interventi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale nei Programmi Operativi

*Linee guida
per la Valutazione intermedia
dei Programmi Operativi del
Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006
Obiettivo 1*

MODULO IV

ALLEGATO

Ottobre 2002

1. Capitolo I – Investimenti nelle aziende agricole

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
I.1. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno migliorato il reddito degli agricoltori beneficiari?	I.1-1. Il reddito degli agricoltori beneficiari è migliorato	I.1-1.1. Reddito agricolo lordo delle aziende beneficiarie del sostegno (€)	<ul style="list-style-type: none"> • RICA • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Può essere opportuno calcolare l'indicatore per OTE • CT + CC 	S
I.2. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'uso dei fattori produttivi nelle aziende?	I.2-1. Aumento della produttività dei fattori sostegno	I.2-1.1. Produzione lorda vendibile per ettaro nelle aziende beneficiarie del sostegno (€/ha) I.2-1.2. Produzione lorda vendibile per ora di lavoro nelle aziende beneficiarie del sostegno (€/h) I.2-1.3. Costo (costi variabili) per unità di prodotti di base venduta (p. es. €/ton, €/m ³ , ecc.) nelle aziende beneficiarie del sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • RICA • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Data la difficoltà di rilevare le ore di lavoro complessive effettuate nelle aziende beneficiarie, con riferimento all'indicatore 1.2-1.2 può essere opportuno utilizzare dei metodi di approssimazione. • Può essere opportuno calcolare l'indicatore per OTE • CT + CC 	S NQ NQ
I.3. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al riorientamento delle attività delle aziende agricole?	I.3-1. Le aziende riconvertono la produzione abbandonando produzioni eccedentarie od orientandosi su produzioni con buoni sbocchi di mercato	I.3-1.1. “Cambiamento netto” nell'attività “prodotto eccedentario” dopo l'investimento = aziende con somma di punti per tutte le produzioni eccedentarie >0 <i>[il punteggio dell'azienda (per comparto di produzione eccedentario) può essere calcolato sulla base della variazione % nella media annuale di capi di bestiame o della superficie coltivata =</i> <i>+1 se diminuzione □ 10%;</i> <i>0 se nessun cambiamento {tra -10% e +10%};</i> <i>-1 se aumento □ 10%}</i> <i>[Produzioni eccedentarie = cereali di qualsiasi tipo, carni bovine, latte, vino e olive/olio d'oliva: eccetto prodotti particolari con prospettive di mercato favorevoli]</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Il monitoraggio dovrebbe fornire la situazione di partenza delle singole aziende in termini di OTE* e ettari di SAU. • Le indagini <i>ad hoc</i>, invece, possono rilevare i cambiamenti; • CT + CC 	S

* Per la metodologia di calcolo dell'OTE e la relativa procedura informatizzata, si veda INEA, 2001

1. Capitolo I – Investimenti nelle aziende agricole

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
I.3. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al riorientamento delle attività delle aziende agricole?	I.3-2. Le aziende intraprendono attività alternative	I.3-2.1. Numero di aziende beneficiarie del sostegno che intraprendono attività alternative	I.3-2.1. Dati di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Data la difficoltà di rilevare alcune informazioni relative all'impiego del fattore lavoro, con riferimento all'indicatore I.3-2.3. può essere opportuno utilizzare dei metodi di approssimazione. • CT + CC 	Q
		I.3-2.2. Percentuale di aziende beneficiarie del sostegno con una quota significativa del fatturato (□□ 10%) derivante da attività alternative (%)	I.3-2.2. <ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> • RICA 		Q
		I.3-2.3. Percentuale dell'orario di lavoro dedicata ad attività alternative nell'azienda (%)	I.3-2.3. <ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> 		S
I.4. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno migliorato la qualità dei prodotti agricoli?	I.4-1. La qualità dei prodotti agricoli è migliorata	I.4-1.1. Rapporto tra {prezzo dei prodotti di base sovvenzionati la cui qualità è migliorata} e {prezzo medio del prodotto considerato} I.4-1.2. produzione lorda di prodotti di base sovvenzionati la cui qualità è migliorata (€)	I.4-1.1. <ul style="list-style-type: none"> • Dati ISMEA (prezzi agricoli, mercati all'origine) • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ I.4-1.2. <ul style="list-style-type: none"> • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ 	<ul style="list-style-type: none"> • Per tale criterio potrebbe essere opportuna l'individuazione di indicatori alternativi (flessibilità; si veda prospetto 3.3) • Nel caso risultasse impossibile procedere alla quantificazione di entrambi gli indicatori, sarebbe comunque opportuno procedere a un'indagine di tipo qualitativo • CT + CC 	NQ
	I.4-2. I prodotti agricoli rispondono alle norme di qualità, in particolare a livello comunitario	I.4-2.1. Percentuale di produzione sovvenzionata commercializzata con marchio di qualità (%) (a) di cui con marchio riconosciuto a livello comunitario (%) (b) di cui con marchio riconosciuto a livello nazionale (%) (c) di cui con altri tipi di marchio (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati di monitoraggio 		<ul style="list-style-type: none"> • Potrebbe essere opportuno distinguere per categoria di prodotto • CT + CC
I.5. In che misura la diversificazione delle attività aziendali dovuta alle attività alternative sovvenzionate ha contribuito a mantenere l'occupazione?	I.5-1. L'occupazione è mantenuta o aumentata attraverso attività alternative in azienda	I.5-1.1. Numero di posti di lavoro equivalenti a tempo pieno (ETP) mantenuti o creati grazie alle attività alternative sovvenzionate	Indagini <i>ad hoc</i>	CT + CC	S

1. Capitolo I – Investimenti nelle aziende agricole

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
I.6. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno agevolato un'agricoltura rispettosa dell'ambiente?	I.6-1. Integrazione degli aspetti ambientali negli investimenti agricoli	I.6-1.1. Percentuale di aziende beneficiarie del sostegno che hanno introdotto miglioramenti ambientali grazie al cofinanziamento (%) (a) di cui con il miglioramento ambientale quale obiettivo diretto dell'investimento (%) (b) di cui con il miglioramento ambientale quale effetto collaterale (p. es. dovuto a nuove attrezzature acquistate principalmente per scopi economici) (%) (c) di cui miglioramenti relativi alla gestione delle deiezioni animali (%) (d) di cui miglioramenti relativi alla gestione dell'acqua nell'azienda (%) (e) di cui miglioramenti relativi ad (altre) pratiche/sistemi agricoli ecologici (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora il sistema di monitoraggio regionale non prevedesse la raccolta delle informazioni di dettaglio di cui ai punti da <i>b)</i> ad <i>e)</i>, potrebbe essere necessario ricorrere ad indagini <i>ad hoc</i> • CT + CC 	Q
	I.6-2. Miglioramento nello stoccaggio e nello spandimento del letame prodotto nell'azienda	<p>I.6-2.1. Percentuale di aziende beneficiarie del sostegno che hanno migliorato lo stoccaggio/spandimento del letame prodotto nell'azienda (%) (a) di cui cofinanziate (%) (b) di cui stoccaggio (%) (c) di cui spandimento (%)</p> <p>I.6-2.2. Rapporto tra {capacità di stoccaggio del letame prodotto nell'azienda beneficiaria del sostegno} e {quantità totale di letame prodotto nell'azienda beneficiaria del sostegno}</p> <p>I.6-2.3. Percentuale di aziende beneficiarie del sostegno che rispondono ai requisiti normativi relativi alla gestione delle deiezioni animali nell'azienda (%)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Dati progettuali • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT + CC	Q/S
					S
					Q

1. Capitolo I – Investimenti nelle aziende agricole

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
I.7. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno migliorato le condizioni di produzione, in termini di migliori condizioni di lavoro e di benessere degli animali?	I.7-1. Le condizioni di lavoro sono migliorate	I.7-1.1. Sostanziale, comprovata riduzione, grazie al sostegno, dell'esposizione a: sostanze nocive, odori, polvere, condizioni climatiche estreme all'esterno/all'interno, sollevamento di carichi pesanti, orario lavorativo eccessivo (descrizione)	Indagini <i>ad hoc</i>	<ul style="list-style-type: none"> • E' consigliabile effettuare indagini di tipo qualitativo • CT + CC 	
	I.7-2. Il benessere degli animali è migliorato	<p>I.7-2.1. Percentuale di animali nelle aziende beneficiarie il cui benessere è migliorato grazie agli investimenti sovvenzionati (%)</p> <p>(a) di cui con il benessere degli animali quale obiettivo diretto (%)</p> <p>(b) di cui con il benessere degli animali quale effetto collaterale (p. es. grazie a nuovi fabbricati o attrezzature acquistati principalmente per altre ragioni) (%)</p> <p>(c) di cui in rapporto alle norme di benessere (%)</p> <p>(d) di cui in rapporto alle norme comunitarie in materia di benessere degli animali (%)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora il sistema di monitoraggio regionale non prevedesse la raccolta delle informazioni di dettaglio di cui ai punti da a) a d), potrebbe essere necessario ricorrere ad indagini <i>ad hoc</i> • CT + CC 	Q/S

⁽¹⁾ In questo caso, i dati di monitoraggio non vengono utilizzati per la costruzione diretta degli indicatori, ma per le ulteriori finalità indicate al paragrafo 3.1, punto 2.g.

CT = confronto temporale

CC = confronto controfattuale

2. Capitolo II – Insediamento dei giovani agricoltori

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
II.1. In che misura gli aiuti all'insediamento hanno coperto i relativi costi?	II.1-1. Effetto decisamente incentivante degli aiuti all'insediamento	II.1-1.1. Rapporto tra {aiuti all'insediamento} e {relativi costi}	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati di monitoraggio • Valutazioni programmi precedenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sarebbe opportuno distinguere per OTE. • CT 	Q
II.2. In che misura gli aiuti all'insediamento hanno contribuito ad accelerare la cessione delle aziende agricole (a membri della famiglia / persone esterne alla famiglia)?	II.2-1. Riduzione dell'età media dei rilevatori e/o dei cedenti nelle cessioni sovvenzionate	II.2-1.1. Età media dei rilevatori negli insediamenti sovvenzionati	II.2-1.1. <ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Valutazioni programmi precedenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sarebbe opportuno distinguere per sesso del rilevatorio • CT 	Q
		II.2-1.2. Età media dei cedenti negli insediamenti sovvenzionati	II.2-1.2. <ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> • Valutazioni programmi precedenti 		Q
II.2.A In che misura gli aiuti all'insediamento hanno contribuito ad accelerare la cessione delle aziende agricole (a membri della famiglia / persone esterne alla famiglia) ...in particolare, qual è stato il grado di sinergia con gli aiuti al prepensionamento nell'accelerare tale cessione?	II.2.A-1. Adesione simultanea ai due programmi	II.2.A-1.1. Rapporto tra {numero di beneficiari degli aiuti all'insediamento che sostituiscono i beneficiari degli aiuti al prepensionamento} e {numero complessivo di cessioni di aziende agricole nel periodo}	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • studi specifici • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • In considerazione della scarsa applicazione della misura di prepensionamento, tale indicatore potrebbe risultare poco significativo. • CT 	
	II.2.A-2. Riduzione dell'età media dei rilevatori nel caso di aiuti combinati	II.2.A-2.1. Rapporto tra {età media dei rilevatori beneficiari del sostegno (giovani agricoltori che ricevono aiuti all'insediamento) che sostituiscono i cedenti beneficiari del sostegno} e {età media di tutti i giovani agricoltori che ricevono aiuti all'insediamento}	Dati di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • In considerazione della scarsa applicazione della misura di prepensionamento, tale indicatore potrebbe risultare poco significativo. • CT 	Q

2. Capitolo II – Insediamento dei giovani agricoltori

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
II.3. In che misura gli aiuti hanno influito sul numero di giovani agricoltori di entrambi i sessi insediatisi?	II.3-1. Si è insediato un maggior numero di giovani agricoltori	II.3-1.1. Numero di giovani agricoltori insediatisi con gli aiuti (ripartiti per sesso)	Dati di monitoraggio	Rilevazione annuale	Q
II.4-1. Sono stati mantenuti o creati posti di lavoro	II.4-1.1. Numero di posti di lavoro equivalenti a tempo pieno (ETP) mantenuti o creati	II.4. In che misura l'insediamento di giovani agricoltori ha contribuito a mantenere l'occupazione?	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	CC	S

2. Capitolo II – Insediamento dei giovani agricoltori

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
II.4-1. Sono stati mantenuti o creati posti di lavoro	II.4-2. E' garantita la sopravvivenza dell'agricoltura come attività principale	II.4-2.1. Rapporto tra {% di insediamenti sovvenzionati che hanno dato luogo all'esercizio dell'agricoltura come attività principale} e {% di tutti gli insediamenti che hanno dato luogo all'esercizio dell'agricoltura come attività principale}	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo di questo indicatore è rilevante solo nel caso in cui lo svolgimento dell'attività agricola a titolo principale costituisce una priorità nell'accordare i finanziamenti in fase di selezione delle domande. • Dal momento che a livello regionale il dato su tutti gli insediamenti dei giovani che hanno dato luogo all'esercizio dell'agricoltura come attività principale non è facilmente disponibile, è possibile che tale indicatore non possa essere calcolato. • Un indicatore alternativo (flessibilità) potrebbe essere costituito da: ✓ Rapporto tra {n. di insediamenti sovvenzionati che hanno dato luogo all'esercizio dell'agricoltura come attività principale} e {n. di tutti gli insediamenti sovvenzionati} • CC 	Q

⁽¹⁾ In questo caso, i dati di monitoraggio non vengono utilizzati per la costruzione diretta degli indicatori, ma per le ulteriori finalità indicate al paragrafo 3.1, punto 2.g.

CT = confronto temporale

CC = confronto contrafattuale

3. Capitolo III - Formazione

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
III.1. In che misura i corsi di formazione sovvenzionati soddisfano i fabbisogni e sono coerenti con le altre misure del piano?	III.1-1. La formazione soddisfa i fabbisogni e favorisce la capacità di adattamento (<i>conversione, riorientamento, miglioramento</i>) di individui, settori o regioni (<i>comprese lacune/debolezze o potenzialità/opportunità rilevate in sede di programmazione o di valutazione ex ante</i>)	III.1-1.1. Percentuale di attività formative sovvenzionate che ha contribuito a risolvere problematiche identificate come lacune/debolezze o potenzialità/opportunità in sede di programmazione/valutazione <i>ex-ante</i> (%) (a) di cui grazie al tipo/composizione dei partecipanti (p. es. giovani, donne...) (%) (b) di cui grazie all'argomento/contenuti dei corsi (%) (c) di cui in rapporto ad azioni cofinanziate di altri capitoli del piano (%)	Indagini ad hoc	<ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo di questo indicatore è rilevante solo nel caso in cui le risorse finanziarie costituiscono una quota consistente di quelle complessivamente stanziata per il programma parte FEOGA • In alternativa, è comunque opportuno individuare criteri e indicatori meno complessi. Ad esempio: ✓ % di attività formative sovvenzionate per argomento trattato rispetto alle attività formative sovvenzionate totali • CT 	
III.2. In che misura le qualifiche/competenze acquisite hanno contribuito a migliorare la situazione degli interessati e del settore agricolo/forestale?	III.2-1. Le qualifiche/competenze acquisite grazie alla formazione contribuiscono a migliorare le condizioni di lavoro degli interessati	III.2-1.1. Percentuale di beneficiari della formazione sovvenzionata (imprenditori e dipendenti) il cui lavoro è migliorato in seguito alla formazione (%) (a) di cui imprenditori agricoli/forestali (%) (b) di cui dipendenti (%) (c) di cui grazie ad una migliore remunerazione (%) (d) di cui grazie ad una qualità non pecuniaria del lavoro (p.es. sicurezza del lavoro stagionale/contrattuale, esposizione ai rischi e a condizioni avverse, varietà/arricchimento del lavoro...) (%)	Indagini ad hoc	<ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo di questo indicatore è rilevante solo nel caso in cui le risorse finanziarie costituiscono una quota consistente di quelle complessivamente stanziata per il programma parte FEOGA • In alternativa, è comunque opportuno individuare criteri e indicatori meno complessi. Ad esempio: ✓ % di beneficiari per tipologia di corso seguito rispetto ai beneficiari totali • CT 	

3. Capitolo III – Formazione

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
III.2. In che misura le qualifiche/competenze acquisite hanno contribuito a migliorare la situazione degli interessati e del settore agricolo/forestale?	III.2-2. Le qualifiche/competenze acquisite grazie alla formazione agevolano l'adattamento dell'agricoltura e della silvicoltura (conversione/riorientamento/miglioramento)	III.2-2.1. Percentuale di aziende, con un beneficiario della formazione sovvenzionata, che intraprendono una riconversione/riorientamento/miglioramento legati alla formazione sovvenzionata (%) (a) di cui attività nuove/complementari (%) (b) di cui con migliorata qualità/igiene/valore aggiunto delle attività esistenti (%) (c) di cui in rapporto alla gestione (%) (d) di cui con metodi/pratiche rispettosi dell'ambiente (%) (e) di cui relativi all'agricoltura (%) (f) di cui relativi alla silvicoltura (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini ad hoc 	<ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo di questo indicatore è rilevante solo nel caso in cui le risorse finanziarie costituiscono una quota consistente di quelle complessivamente stanziato per il programma parte FEOGA • In alternativa, è comunque opportuno individuare criteri e indicatori meno complessi. Ad esempio: ✓ % di beneficiari della formazione che hanno anche aderito alla misura 'investimenti nelle aziende agricole' sul totale dei beneficiari della formazione • C 	

⁽¹⁾ In questo caso, i dati di monitoraggio non vengono utilizzati per la costruzione diretta degli indicatori, ma per le ulteriori finalità indicate al paragrafo 3.1, punto 2.g.

CT = confronto temporale

7. Capitolo VII – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
VII.1. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la competitività dei prodotti agricoli attraverso il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione?	VII.1-1. Metodi razionali nelle filiere di trasformazione e commercializzazione sovvenzionate	VII.1-1.1. Comprovata razionalizzazione delle condizioni di trasformazione e commercializzazione (descrizione, tra cui, ad esempio, l'evoluzione presso i beneficiari che hanno adottato l'ISO 9000)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • E' opportuno distinguere per comparto • Potrebbe essere opportuno calcolare i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> ✓ % di imprese che hanno introdotto sistemi di certificazione aziendale sul totale delle imprese sovvenzionate ✓ % di progetti per tipologia di obiettivo dell'investimento su progetti totali • CT 	Q
	VII.1-2. Migliore utilizzo dei fattori produttivi negli impianti di trasformazione e commercializzazione sovvenzionati	VII.1-2.1. Capacità di utilizzo degli impianti di trasformazione e commercializzazione sovvenzionati (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • E' opportuno distinguere per comparto • CT 	Q
	VII.1-3. Costi inferiori negli impianti di trasformazione e commercializzazione sovvenzionati	VII.1-3.1. Variazione dei costi di trasformazione/commercializzazione per unità di materia prima per effetto del sostegno (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • E' opportuno distinguere per comparto • CT 	S
VII.2. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare il valore aggiunto e la competitività dei prodotti agricoli migliorandone la qualità?	VII.2-1. La qualità intrinseca dei prodotti agricoli trasformati/commercializzati è migliorata	VII.2-1.1. Percentuale di prodotti agricoli di base, di migliore qualità intrinseca, contenuta nei prodotti trasformati/commercializzati provenienti da impianti sovvenzionati (%) <p>(a) di cui soggetti ad un controllo sistematico della qualità grazie al sostegno (%)</p> <p>(b) di cui con una maggiore omogeneità nelle e/o tra le partite (%)</p>	Indagini <i>ad hoc</i>	<ul style="list-style-type: none"> • E' opportuno distinguere per comparto • CT 	S

7. Capitolo VII – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
VII.2. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare il valore aggiunto e la competitività dei prodotti agricoli migliorandone la qualità?	VII.2-2. L'utilizzazione di marchi di qualità è aumentata	VII.2-2.1. Percentuale di prodotti commercializzati, provenienti da impianti di trasformazione e commercializzazione sovvenzionati, venduti con marchio di qualità (numero di prodotti e %) (a) di cui con regimi di etichettatura a livello comunitario (%) (b) di cui con regimi di etichettatura a livello nazionale (%) (c) di cui con altri regimi di etichettatura (%)	Dati di monitoraggio ⁽¹⁾	<ul style="list-style-type: none"> • E' opportuno distinguere per comparto. • In alternativa, tale indicatore si può calcolare in termini di valore e/o quantità della produzione commercializzata. • CT 	S
	VII.2-3. Maggior valore aggiunto in termini finanziari grazie ad una migliore qualità	VII.2-3.1. Valore aggiunto negli impianti di trasformazione e commercializzazione sovvenzionati (linee di produzione che hanno ricevuto il sostegno per la trasformazione e commercializzazione) (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati CERVED (Camere di Commercio) • Anche dati sui bilanci delle aziende 	<ul style="list-style-type: none"> • E' opportuno distinguere per comparto • CT 	S
VII.3. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno migliorato la situazione nel settore delle materie prime di base?	VII.3-1. Domanda e prezzo dei prodotti agricoli di base garantiti o migliorati	VII.3-1.1. Evoluzione (in termini di quantità e prezzo) degli acquisti di materie prime da parte di impianti di trasformazione e commercializzazione sovvenzionati	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • E' opportuno distinguere per comparto • CT 	S
		VII.3-1.2. Percentuale (nella zona interessata dal piano) di produzione lorda di materie prime di base commercializzata mediante canali mantenuti o creati grazie al sostegno (%)			S
	VII.3-2. Cooperazione sviluppatasi tra i produttori di materie prime di base e le imprese di trasformazione/commercializzazione	VII.3-2.1. Percentuale di materie prime di base fornite alle imprese di trasformazione o di commercializzazione sovvenzionate in base a contratti pluriennali o a strumenti equivalenti (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> • E' opportuno distinguere per comparto • CT 	Q

7. Capitolo VII – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
VII.4. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno migliorato salute e benessere?	VII.4-1. Le preoccupazioni concernenti la salute e il benessere sono adeguatamente integrate nel piano	VII.4-1.1. Percentuale di investimenti sovvenzionati nel settore della trasformazione e della commercializzazione connessi a salute e benessere (%) (a) di cui finalizzati al miglioramento della qualità nutritiva e dell'igiene dei prodotti per il consumo umano (%) (b) di cui finalizzati al miglioramento della qualità nutritiva e dell'igiene degli alimenti per animali (%) (c) di cui finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro (%) (d) di cui finalizzati al miglioramento del benessere degli animali (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora il sistema di monitoraggio regionale non prevedesse la raccolta delle informazioni di dettaglio di cui ai punti da a) a d), potrebbe essere necessario ricorrere ad indagini <i>ad hoc</i> • CT 	Q
	VII.4-2. Gli animali trasportati o manipolati per la macellazione non infettano gli animali vivi	VII.4-2.1. Evoluzione della diffusione di malattie contagiose durante le operazioni di movimentazione e trasporto di animali per la macellazione in regime di sostegno (descrizione, p. es. frequenza degli incidenti riferiti)	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuali studi specifici • Siti <i>web</i> (veterinaria) su patologie animali 	<ul style="list-style-type: none"> • In assenza di situazioni di rischio specifico, non è rilevante considerare tale indicatore • CT 	
	VII.4-3. Condizioni lavorative migliori per gli addetti alla trasformazione e alla commercializzazione	VII.4-3.1. Evoluzione delle condizioni di lavoro in regime di sostegno (descrizione, p. es. frequenza degli incidenti riferiti)	Indagini <i>ad hoc</i>		

7. Capitolo VII – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
VII.5. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno tutelato l'ambiente?	VII.5-1. Sono stati creati sbocchi redditizi per i prodotti agricoli di base legati a tecniche agricole rispettose dell'ambiente	VII.5-1.1. Capacità di trasformazione/commercializzazione di prodotti agricoli di base ottenuti con metodi agricoli rispettosi dell'ambiente, creata o migliorata grazie al sostegno (tonnellate) (a) di cui trasformazione/commercializzazione di prodotti ottenuti dagli agricoltori nel rispetto degli obblighi ambientali, verificati dalla pubblica autorità o disciplinati da impegni contrattuali o da strumenti equivalenti (p. es. prodotti biologici, produzione integrata, ecc.) (tonnellate) (b) di cui trasformazione/commercializzazione di derrate agricole per la produzione di energia rinnovabile o per usi tradizionali non alimentari (p. es. sughero) (tonnellate)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT	S

7. Capitolo VII – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
VII.5. In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno tutelato l'ambiente?	VII.5-2. Le operazioni sovvenzionate nel settore della trasformazione o della commercializzazione oltrepassano i requisiti minimi ambientali	VII.5- 2.1. Percentuale di impianti di trasformazione e commercializzazione che hanno introdotto miglioramenti ambientali grazie al cofinanziamento (%) (a) di cui con miglioramento ambientale quale fine diretto (%) (b) di cui con miglioramento ambientale quale effetto collaterale (p.es. dovuto a nuove tecnologie introdotte principalmente per altri scopi) (%) (c) di cui investimenti che vanno oltre le norme in materia di emissioni dirette (rifiuti, liquami, fumo) dagli impianti di trasformazione e di commercializzazione (%) (d) di cui investimenti relativi all'uso delle risorse (acqua, energia...) e agli effetti ambientali dei prodotti una volta usciti dagli impianti di trasformazione/commercializzazione (trasporto, imballaggio...) (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora il sistema di monitoraggio regionale non prevedesse la raccolta delle informazioni di dettaglio di cui ai punti b) e d), potrebbe essere necessario ricorrere ad indagini <i>ad hoc</i> • CT 	Q/S

⁽¹⁾ In questo caso, i dati di monitoraggio non vengono utilizzati per la costruzione diretta degli indicatori, ma per le ulteriori finalità indicate al paragrafo 3.1, punto 2.g.

CT = confronto temporale

8. Capitolo VIII - Silvicultura

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
VIII.1.A. In che misura le risorse silvicole sono mantenute e potenziate grazie al piano ...in particolare influenzando l'uso del suolo e la struttura e la qualità del patrimonio vegetativo?	VIII.1.A-1. Aumento delle aree boschive su terreni in precedenza agricoli ed extra-agricoli	VIII.1.A-1.1. Superficie imboschita sovvenzionata (ettari)	Dati di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Tale indicatore deve essere calcolato solo limitatamente alle superfici imboschite di terreni in precedenza extra-agricoli CT 	Q
	VIII.1.A-2. Aumento previsto del volume della massa arborea grazie all'impianto di nuove aree boschive e al miglioramento di quelle esistenti	VIII.1.A-2.1. Incremento aggiuntivo medio annuo atteso grazie al sostegno (m ³ /ettari/anno) (a) di cui in nuove aree boschive (% ed ettari) (b) di cui grazie al miglioramento delle aree boschive esistenti (% ed ettari)	<ul style="list-style-type: none"> Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ Studi specifici Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Tale indicatore deve essere calcolato escludendo le superfici imboschite di terreni in precedenza extra-agricoli L'indicatore può essere quantificato mediante l'utilizzazione di coefficienti tecnici (ad esempio, utilizzazione di tavole alsometriche) CT 	Q
	VIII.1.A-3. Miglioramento previsto della qualità (assortimento, diametro...) e della struttura del patrimonio arboreo grazie al miglioramento forestale	VIII.1.A-3.1. Andamento dei parametri di struttura/qualità (descrizione, p. es. legno duro/legno tenero, diametro-evoluzione, regolarità, nodi...)	Indagini <i>ad hoc</i>	CT	
VIII.1.B. In che misura le risorse silvicole sono mantenute e valorizzate grazie al piano ...in particolare influenzando la funzione di "polmone verde" delle foreste?	VIII.1.B-1. Si osserva un ulteriore assorbimento di carbonio nelle aree boschive nuove e preesistenti	VIII.1.B-1.1. Assorbimento medio netto annuo di carbonio dal 2000 al 2012 grazie al sostegno (milioni di tonnellate/anno)	<ul style="list-style-type: none"> Indagini <i>ad hoc</i> Studi specifici 	<ul style="list-style-type: none"> Gli indicatori possono essere quantificati mediante l'utilizzazione di coefficienti tecnici CT 	S
		VIII.1.B-1.2. Evoluzione prevedibile dell'assorbimento medio netto annuo di carbonio oltre il 2012 grazie al sostegno (milioni di t/anno)			S

8. Capitolo VIII - Silvicultura

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
VIII.2.A. In che misura le azioni sovvenzionate hanno consentito alla silvicultura di contribuire allo sviluppo rurale sul piano economico e sociale ...mantenendo e incentivando le funzioni produttive nelle aziende forestali?	VIII.2.A-1. Produzione più razionale dei prodotti (o dei servizi) forestali	VIII.2.A-1.1. Variazione a breve/medio termine dei costi annuali delle operazioni di silvicultura, abbattimento, trasporto/raccolta e magazzino grazie al sostegno (euro/m ³) VIII.2.A-1.2. Percentuale di aziende affiliate ad associazioni di proprietari di boschi o simili grazie al sostegno (%)	VIII.2.A-1.1. Indagini <i>ad hoc</i> VIII.2.A-1.2. • Dati progettuali • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il denominatore dell'indicatore VIII.2.A-1.2 potrebbe essere costituito dal totale di aziende forestali sovvenzionate • CT 	S Q
	VIII.2.A-2. Potenziamento degli sbocchi per i prodotti forestali	VIII.2.A-2.1. Nuovi canali commerciali sovvenzionati, in particolare per produzioni di ridotta entità / scarsa qualità (m ³)	Indagini <i>ad hoc</i>	<ul style="list-style-type: none"> • L'indicatore va inteso in termini di produzione commercializzata, grazie a investimenti sovvenzionati, in nuovi canali commerciali • Si dovrebbero specificare i canali • CT 	NQ
VIII.2.B. In che misura le azioni sovvenzionate hanno consentito alla silvicultura di contribuire allo sviluppo rurale sul piano economico e sociale ...mantenendo e incentivando l'occupazione e altre funzioni socioeconomiche?	VIII.2.B-1. Più attività/posti di lavoro nelle aziende	VIII.2.B-1.1. Attività nelle aziende derivante da {esecuzione in proprio di lavori di imboscamento/miglioramento} più {lavoro previsto a breve/medio termine nell'azienda in conseguenza dell'azione sovvenzionata} (ore/ettari/anno) (a) di cui in periodi in cui il livello di attività agricola è inferiore alla capacità produttiva in aziende agricole/forestali (ore/azienda/anno + numero di aziende interessate) (b) di cui implicante posti di lavoro aggiuntivi o mantenuti nelle aziende (equivalenti a tempo pieno/anno)	Indagini <i>ad hoc</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Data la difficoltà di reperire le informazioni necessarie, si potrebbe utilizzare un indicatore alternativo, quale, ad esempio: ✓ numero di posti di lavoro equivalenti a tempo pieno mantenuti o creati grazie alle attività sovvenzionate • CT 	

8. Capitolo VIII - Silvicultura

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
VIII.2.B. In che misura le azioni sovvenzionate hanno consentito alla silvicultura di contribuire allo sviluppo rurale sul piano economico e sociale ...mantenendo e incentivando l'occupazione e altre funzioni socioeconomiche?	VIII.2.B-2. Più attività nella comunità rurale, grazie alla produzione primaria o secondaria delle aziende forestali o grazie alle prime fasi della trasformazione e della commercializzazione	VIII.2.B-2.1. Volume dell'offerta di prodotti forestali di base per la trasformazione locale su piccola scala a breve/medio termine (m ³ /anno) VIII.2.B-2.2. Occupazione extra-aziendale a breve/medio termine (taglio e trasporto di tronchi, prime fasi della trasformazione e della commercializzazione, ulteriore trasformazione e commercializzazione locale su piccola scala) direttamente o indirettamente dipendente dalle azioni sovvenzionate (equivalenti a tempo pieno/anno)	VIII.2.B-2.1. • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> VIII.2.B-2.2. Indagini <i>ad hoc</i>	<ul style="list-style-type: none"> • E' probabile che l'indicatore VIII.2.B-2.2. non possa essere calcolato per la difficoltà di reperire le informazioni necessarie • CT 	NQ NQ
	VIII.2.B-3. Maggiore attrattiva turistico-ricreativa della zona	VIII.2.B-3.1. Aree o siti resi di particolare interesse/alto pregio grazie al sostegno [descrizione, tenuto conto dei concetti di coerenza percettiva/cognitiva, differenziazione (omogeneità/diversità) e identità culturale, nonché numero di ettari (cfr. domanda VI.3.)]	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • In questo caso, potrebbe essere opportuno analizzare dei casi studio volti a rilevare in modo integrato anche gli effetti delle misure di sviluppo delle aree rurali. • CT 	
	VIII.2.B-4. Mantenimento o aumento del reddito nelle zone rurali	VIII.2.B-4.1. Reddito a breve/medio termine ricavato dalle attività sovvenzionate (euro anno, numero di beneficiari) (a) di cui reddito aggiuntivo, in grado di essere mantenuto nel tempo in azienda (% ed ettari) (b) di cui generato da attività indotte o da attività extra-aziendali sovvenzionate(%) VIII.2.B-4.2. Rapporto tra {premio per perdita di reddito} e {reddito netto dal precedente uso del terreno} (cioè, precedente 'margine lordo')	VIII.2.B-4.1. Indagini <i>ad hoc</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso dell'indicatore VIII.2.B-4.1, potrebbe essere opportuno analizzare dei casi studio volti a rilevare in modo integrato anche gli effetti delle misure di sviluppo delle aree rurali. • L'indicatore VIII.2.B-4.2 non deve essere quantificato, in quanto riguarda l'imboschimento delle superfici agricole (la misura h non è prevista all'interno dei POR). • CT 	

8. Capitolo VIII - Silvicultura

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
VIII.2.C. In che misura le azioni sovvenzionate hanno consentito alla silvicultura di contribuire allo sviluppo rurale sul piano economico e sociale ...mantenendo o stimolando opportunamente le funzioni protettive della gestione forestale?	VIII.2.C-1. Sono state intraprese opportune azioni di protezione	VIII.2.C-1.1. Area rimboscata/gestita a fini di protezione (ettari)	Dati di monitoraggio	CT	Q
	VIII.2.C-2. I terreni non boschivi e gli interessi socioeconomici sono tutelati	VIII.2.C-2.1. Risorse/beni la cui tutela è migliorata grazie alle azioni forestali sovvenzionate (ettari): (a) di cui terreno agricolo (%) (b) di cui corpi idrici (%) (c) di cui villaggi, attrezzature turistiche (%), più tipo ed entità dell'interesse – p. es. espresso approssimativamente in numero di abitanti, ricettività, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati progettuali • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT	S
VIII.3.A. In che misura le azioni sovvenzionate hanno contribuito alle funzioni ecologiche delle foreste ...mantenendo, tutelando e valorizzando opportunamente la biodiversità?	VIII.3.A-1. Diversità genetica e/o delle specie protette/valorizzate mediante specie di alberi indigene o miste grazie alle azioni sovvenzionate	VIII.3.A-1.1. Area rimboscata/rigenerata/migliorata con specie arboree indigene (ettari) (a) di cui miste ad altri alberi (ettari) (b) di cui atte a garantire la conservazione delle risorse genetiche in loco (ettari)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati progettuali • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora il sistema di monitoraggio regionale non prevedesse la raccolta delle informazioni di dettaglio, potrebbe essere necessario ricorrere ad indagini <i>ad hoc</i> • CT 	Q

8. Capitolo VIII - Silvicultura

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
VIII.3.A. In che misura le azioni sovvenzionate hanno contribuito alle funzioni ecologiche delle foreste ...mantenendo, tutelando e valorizzando opportunamente la biodiversità?	VIII.3.A-2. Tutela/miglioramento della diversità degli habitat attraverso il mantenimento di ecosistemi/habitat forestali rappresentativi, rari o vulnerabili che dipendono da specifiche sistemazioni forestali o pratiche silvicole sovvenzionate	VIII.3.A-2.1. Siti a rischio mantenuti/migliorati grazie al sostegno (ettari) (a) di cui nelle zone Natura 2000 o a queste collegati (ettari) (b) di cui protetti/ripristinati da avversità naturali (ettari) VIII.3.A-2.2. Tendenzia evolutiva della tutela di specie/varietà di flora e fauna vulnerabili non commerciali (cioè prodotti forestali non commercializzati) in aree beneficiarie del sostegno (descrizione, p. es. numero di specie/varietà diverse interessate e, ove possibile, variazione dell'abbondanza di specie rappresentative)	VIII.3.A-2.1. • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> VIII.3.A-2.2. • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i>	CT	Q
	VIII.3.A-3. Tutela/miglioramento della diversità degli habitat attraverso una benefica interazione tra le zone beneficiarie e il paesaggio/campagna circostante	VIII.3.A-3.1. Area rimboscata in zone con scarsa o nessuna copertura forestale (ettari) (a) di cui nelle zone Natura 2000 o in collegamento con esse (ettari) (b) di cui aree che formano corridoi tra habitat isolati e precari (ettari) VIII.3.A-3.2. Creazione di 'ecotoni' (margine della foresta...) di grande valore per la flora e la fauna selvatiche (chilometri)	VIII.3.A-3.1. • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> VIII.3.A-3.2. • Dati progettuali • Indagini <i>ad hoc</i>	• Qualora il sistema di monitoraggio regionale non prevedesse la raccolta delle informazioni di dettaglio relative all'indicatore VIII.3.A-3.1, potrebbe essere necessario ricorrere ad indagini <i>ad hoc</i> • CT	Q Q

8. Capitolo VIII - Silvicoltura

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
VIII.3.B. In che misura le azioni sovvenzionate hanno contribuito alle funzioni ecologiche delle foreste ...mantenendone la salute e vitalità?	VIII.3.B-1. Meno danni al suolo e agli alberi durante le operazioni silvicole o l'abbattimento	VIII.3.B-1.1. Massa arborea che ha subito meno danni grazie ad attrezzature o infrastrutture sovvenzionate (m ³ /anno)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT	S
	VIII.3.B-2. Prevenzione delle avversità (in particolare animali nocivi e malattie) grazie ad un'opportuna sistemazione forestale e a pratiche silvicole adatte	VIII.3.B-2.1. Area in cui sono state introdotte una migliore sistemazione forestale o pratiche silvicole atte a prevenire le avversità (ettari)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT	Q
	VIII.3.B-3. Potenziale produttivo protetto o ripristinato dai danni provocati da avversità naturali	VIII.3.B-3.1. Area protetta o ripristinata dai danni provocati da avversità naturali (tra cui incendi) (ettari)	Dati di monitoraggio	CT	Q

⁽¹⁾ In questo caso, i dati di monitoraggio non vengono utilizzati per la costruzione diretta degli indicatori, ma per le ulteriori finalità indicate al paragrafo 3.1, punto 2.g.

CT = confronto temporale

9. Capitolo IX – Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle aree rurali

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
IX.1. In che misura il reddito della popolazione rurale è stato mantenuto o aumentato?	IX.1-1. Reddito agricolo mantenuto/aumentato	IX.1-1.1. Reddito della popolazione agricola generato da azioni sovvenzionate (€/beneficiari, n. interessati) a) di cui reddito agricolo lordo (derivante dal miglioramento dell'attività agricola o da transazioni generate dal sostegno extra-agricolo) (%); b) di cui da pluriattività generata da sostegno ad attività extra-agricole (%) IX.1-1.2. Rapporto tra {costi} e {fatturato} per le attività sovvenzionate legate all'agricoltura (dove costi = 'tutti gli input' = 'costi fissi + costi variabili')	<ul style="list-style-type: none"> • RICA • Dati monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • L'indicatore IX.1-1.1 potrebbe essere sostituito dal seguente indicatore: ✓ Reddito delle aziende agricole determinato da interventi aziendali ed extra-aziendali sovvenzionati • CT 	S
	IX.1-2. Reddito extra-agricolo mantenuto/aumentato	IX.1-2.1. Reddito lordo dei beneficiari extra-agricoli generato dalle azioni sovvenzionate (€/beneficiari, n. interessati) a) di cui relativa al turismo (%); b) di cui relativa all'artigianato e ai prodotti locali (%) IX.1-2.2. Percentuale di popolazione rurale extra-agricola il cui reddito deriva da attività/posti di lavoro creati da azioni sovvenzionate in ambito extra-agricolo (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati monitoraggio ⁽¹⁾ • Dati progettuali • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT	S
IX.2. In che misura le condizioni di vita e il benessere della popolazione rurale sono stati mantenuti grazie ad attività sociali e culturali, migliori servizi o migliore integrazione del territorio?	IX.2-1. L'isolamento è stato ridotto	IX.2-1.1. Aziende/abitazioni/imprese aventi accesso a servizi/impianti di telecomunicazioni sovvenzionati (% , n.) IX.2-1.2. Trasporti/spostamenti agevolati o evitati grazie ad azioni sovvenzionate (descrizione e chilometri e/o ore annue evitate) a) di cui riguardanti aziende agricole (chilometri e/o ore annue evitate) b) di cui riguardanti la comunità rurale (chilometri e/o ore annue evitate) IX.2-1.3. Comprovata attività economica generata dal potenziamento di mezzi di trasporto o telecomunicazione sovvenzionati (descrizione)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati progettuali • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riguardo all'indicatore IX.2-1.1, sarebbe opportuno considerare altre tipologie di servizi forniti all'economia e alla popolazione rurali • CT 	S NQ

9. Capitolo IX – Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle aree rurali

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
IX.2. In che misura le condizioni di vita e il benessere della popolazione rurale sono stati mantenuti grazie ad attività sociali e culturali, migliori servizi o migliore integrazione del territorio?	IX.2-2. I servizi sociali e culturali sono stati mantenuti/potenziati, in particolare per i giovani e le famiglie giovani	IX.2-2.1. Percentuale di popolazione rurale avente accesso ad attività socioculturali offerte da infrastrutture sovvenzionate (%) a) di cui agricoltori che usufruiscono di giorni di ferie grazie ai servizi di sostituzione sovvenzionati (% e numero di giornate); b) di cui giovani e famiglie giovani (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati progettuali • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati ISTAT (Censimento o Popolazione nei Comuni) 	<ul style="list-style-type: none"> • Questo indicatore dovrebbe essere calcolato solo rispetto ai comuni rurali o a quelli interessati dall'intervento. • Si può omettere di rispondere al punto a) dell'indicatore, nel caso in cui le risorse finanziarie stanziare a favore di questa misura siano irrisorie o assenti • CT 	S
	IX.2-3. Attrattive locali e condizioni abitative mantenute/migliorate	IX.2-3.1. Percentuale di popolazione rurale avente accesso ad attrattive naturali/del territorio o patrimonio/siti rurali conservati grazie ad azioni sovvenzionate (%) IX.2-3.2. Abitazioni rurali migliorate grazie al sostegno (n. e %) a) di cui a fini di agriturismo (%); b) di cui costituenti un incentivo per rimanere/insestarsi nella zona (%)	IX.2-3.1 <ul style="list-style-type: none"> • Dati progettuali • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati ISTAT (Censimento o Popolazione nei Comuni) IX.2-3.2. <ul style="list-style-type: none"> • Dati progettuali • Dati di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • L'indicatore IX.2-3.1 dovrebbe essere calcolato solo rispetto ai comuni rurali o a quelli interessati dall'intervento; • Riguardo all'indicatore IX.2-3.1, potrebbe essere opportuno misurare la fruizione del territorio/patrimonio/sito da parte, ad esempio, di turisti e/o visitatori rurali. • CT 	S Q
IX.3. In che misura è stata mantenuta l'occupazione nelle zone rurali?	IX.3-1. Occupazione della popolazione agricola mantenuta/aumentata	IX.3-1.1. Posti di lavoro agricoli creati/mantenuti dalle azioni sovvenzionate (ETP, n. di aziende interessate) a) di cui derivanti dal miglioramento dell'attività agricola o da transazioni generate dal sostegno extra-agricolo (%) b) di cui da pluriattività generata da sostegno extra-agricolo (%) c) di cui riguardante la popolazione agricola di età inferiore ai 30 anni (%) d) di cui riguardante le donne (%)	IX.3-1.1. <ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito dell'indicatore IX.3-1.2, per costo di intenda il costo totale degli investimenti che hanno consentito di mantenere o creare uno o più posti di lavoro • CT 	S
		IX.3-1.2. Costo di ciascun posto di lavoro per la popolazione agricola mantenuto/creato (€/ETP)			S

9. Capitolo IX – Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle aree rurali

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
IX.4. In che misura le caratteristiche strutturali dell'economia rurale sono state mantenute o migliorate?	IX.4-2. Il potenziale produttivo agricolo è stato protetto/ripristinato dai danni provocati da avversità naturali	IX.4-2.1. Superfici a rischio protette grazie alle azioni sovvenzionate (ettari e %) IX.4-2.2. Terreno danneggiato ripristinato grazie al sostegno (ettari e %)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati progettuali • Dati di monitoraggio 	CT	Q Q
	IX.4-3. Il dinamismo degli operatori rurali è stato incoraggiato e il potenziale di sviluppo endogeno mobilitato nelle zone rurali	IX.4-3.1. Comprovato miglioramento del dinamismo e/o delle potenzialità di sviluppo dovuto alle azioni sovvenzionate (descrizione, p. es. reti, ingegneria finanziaria...)	Indagini <i>ad hoc</i>	CT	
IX.5. In che misura l'ambiente rurale è stato protetto o migliorato?	IX.5-1. I miglioramenti agricoli hanno un effetto positivo sull'ambiente	IX.5-1.1. Aree in cui è migliorata la protezione del suolo, in particolare riducendo l'erosione, grazie ad azioni sovvenzionate (ettari e %) IX.5-1.2. Perdita d'acqua dagli impianti d'irrigazione ridotta grazie al sostegno (ettari e m ³ /t di coltura) IX.5-1.3. Comprovata evoluzione positiva, dal punto di vista ambientale, dei sistemi e delle pratiche agricole, dell'infrastruttura ecologica o dell'uso del terreno grazie alle azioni sovvenzionate (descrizione)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati progettuali • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT	NQ S
	IX.5-2. Inquinamento/emissioni evitati e migliore utilizzo delle risorse naturali/non rinnovabili	IX.5-2.1. Rifiuti/liquami raccolti/trattati grazie ad azioni sovvenzionate: a) % di rifiuti/liquami (calcolata su rifiuti/liquami prodotti) b) % di aziende/abitazioni interessate (calcolata sui rispettivi totali delle aree interessate dagli impianti) IX.5-2.2. Percentuale di aziende/abitazioni aventi accesso a energia rinnovabile grazie ad azioni sovvenzionate (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati progettuali • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Con riferimento al punto a) dell'indicatore IX.5-2.1, la percentuale va calcolata rispetto ai rifiuti/liquami prodotti nell'area interessata dall'impianto, mentre riguardo al punto b) rispetto ai rispettivi totali di aziende e abitazioni. • CT 	S(a) Q(b) Q

9. Capitolo IX – Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle aree rurali

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
IX.5. In che misura l'ambiente rurale è stato protetto o migliorato?	IX.5-3. I terreni non agricoli sono stati mantenuti/migliorati in termini di biodiversità, paesaggi o risorse naturali	IX.5-3.1. Comprovato miglioramento su terreni non agricoli in termini di biodiversità/paesaggio/risorse naturali grazie al sostegno (descrizione)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT	
	IX.5-4. Maggiore conoscenza/consapevolezza a riguardo ai problemi ambientali rurali e alle soluzioni	IX.5-4.1. Operatori rurali che hanno promosso scambi o diffusione di informazioni riguardo alle attività ecocompatibili grazie alle azioni sovvenzionate (numero, %) <ul style="list-style-type: none"> a) di cui riguardanti tecniche/pratiche e sistemi agricoli (n. e %) b) di cui riguardanti attività extra-agricole (n. e %) 	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT	NQ

⁽¹⁾ In questo caso, i dati di monitoraggio non vengono utilizzati per la costruzione diretta degli indicatori, ma per le ulteriori finalità indicate al paragrafo 3.1, punto 2.g.

CT = confronto temporale

10. Quesiti valutativi a carattere orizzontale

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
Trasv.1. In che misura il piano ha contribuito a stabilizzare la popolazione rurale?	Trasv.1-1. La ripartizione per età della popolazione beneficiaria del sostegno contribuisce a mantenere/promuovere una struttura demografica equilibrata	Trasv.1-1.1. Percentuale di persone che lavorano in aziende agricole/forestali beneficiarie di età: (i) <30 anni (%); (ii) 30-39 anni (%); (iii) >40 anni(%). [utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi all'età nei capitoli II, III, IV e IX]	<ul style="list-style-type: none"> • Dati monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati censuari • RICA 	<ul style="list-style-type: none"> • I dati censuari e quelli RICA potrebbero essere utilizzati per verificare eventuali differenze tra le aziende beneficiarie e l'universo delle aziende agricole/forestali • Dal momento che il quesito riguarda la popolazione rurale, sarebbe opportuno allargare il campo di analisi anche alle imprese diverse da quelle agricole/forestali • CT 	S
	Trasv.1-2. La ripartizione per sesso della popolazione beneficiaria del sostegno contribuisce a mantenere/promuovere una struttura demografica equilibrata	Trasv.1-2.1. Rapporto tra {donne} e {uomini} tra le persone beneficiarie del sostegno [utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi al sesso nei capitoli II, III e IX]	<ul style="list-style-type: none"> • Dati monitoraggio • Dati progettuali 	CT	Q
	Trasv.1-3. Lo spopolamento rurale è diminuito	Trasv.1-3.1. Prove di una reale influenza del piano sulla diminuzione dello spopolamento rurale (descrizione, comprese le variazioni della popolazione agricola e della restante popolazione rurale) [utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi alla migrazione nel capitolo IX]	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Dati ISTAT sui movimenti della popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sarebbe opportuno considerare solo i comuni rurali • CT 	

10. Quesiti valutativi a carattere orizzontale

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
Trasv.2. In che misura il piano ha contribuito a garantire occupazione sia all'interno che al di fuori delle aziende?	Trasv.2-1. Posti di lavoro creati o mantenuti, direttamente e indirettamente dal piano, nelle aziende agricole/forestali	<p>Trasv.2-1.1. Posti di lavoro mantenuti/creati in aziende agricole/forestali direttamente/indirettamente beneficiarie (ETP)</p> <p>(a) di cui titolari (%); (b) di cui lavoro extra-familiare (%); (c) di cui donne(%); (d) di cui posti di lavoro a tempo pieno (%); (e) di cui connessi ad attività remunerative diverse dalla produzione primaria di prodotti agricoli/forestali (%) (f) di cui indotti da effetti a monte (%)</p> <p><i>[utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi all'occupazione nei capitoli II, III, (VII,) VIII e IX]</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Dati progettuali • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT	S NQ(f)
	Trasv.2-2. Posti di lavoro creati o mantenuti, direttamente e indirettamente dal piano, nelle imprese (diverse dalle aziende) delle zone rurali o in comparti legati all'agricoltura	<p>Trasv.2-2.1. Posti di lavoro mantenuti/creati in imprese (diverse dalle aziende agricole) direttamente/indirettamente beneficiarie (ETP)</p> <p>(a) di cui donne (b) di cui giovani (di età inferiore a 30 anni) (c) di cui connessi alla pluriattività di agricoltori a tempo parziale (d) di cui indotti da effetti a monte e da effetti moltiplicatori del reddito</p> <p><i>[utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi all'occupazione nel capitolo IX]</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Dati progettuali • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT	S NQ(d)

10. Quesiti valutativi a carattere orizzontale

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
Trasv.3. In che misura il piano ha contribuito a mantenere o migliorare il livello di reddito della comunità rurale?	Trasv.3-1. Reddito della popolazione agricola mantenuto o migliorato, direttamente o indirettamente dal piano	Trasv.3-1.1. Reddito della popolazione agricola direttamente/indirettamente beneficiaria (€/persona, numero di persone interessate) (a) di cui 'reddito agricolo familiare' (%); (b) di cui reddito della forza lavoro extra-familiare nelle aziende (%); (c) di cui connesso alla pluriattività di agricoltori a tempo parziale o ad attività remunerative in azienda diverse dalla produzione primaria di prodotti agricoli/forestali (%); (d) di cui indotto da effetti a monte (%) [utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi al reddito nei capitoli I, II, III, VI, V, VII, VIII e IX]	<ul style="list-style-type: none"> • RICA • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ 	CT	NQ
	Trasv.3-2. Reddito della popolazione extra-agricola mantenuto o migliorato, direttamente o indirettamente dal piano	Trasv.3-2.1. Reddito della popolazione extra-agricola direttamente/indirettamente beneficiaria (€/persona, numero di persone interessate) (a) di cui relativo al turismo rurale (%) (b) di cui relativo ad artigianato/prodotti locali (%) (c) di cui indotto da effetti a monte e da effetti moltiplicativi (%) [utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi al reddito nei capitoli VIII e IX]	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ 	CT	NQ
	Trasv.4-1. La produttività è migliorata e/o i costi sono diminuiti nelle principali filiere di produzione grazie al piano	Trasv.4-1.1. Rapporto {fatturato} / {costo} nelle principali filiere di produzione beneficiarie [utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi a produttività/costi nei capitoli I, III, IV, VIII e IX]	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Dati RICA • Dati Camere di Commercio • Anche dati sui bilanci delle imprese • Indagini <i>ad hoc</i> 	CT	NQ

10. Quesiti valutativi a carattere orizzontale

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
Trasv.4. In che misura il piano ha migliorato la situazione di mercato dei prodotti agricoli/forestali di base?	Trasv.4-2. Il posizionamento sul mercato (qualità, ecc) delle principali filiere produttive è migliorato grazie al piano	Trasv.4-2.1. Variazione del valore aggiunto per unità di prodotto agricolo/forestale di base per le principali filiere produttive beneficiarie (%)	Trasv.4-2.1.	CT	NQ
		Trasv.4-2.2. Percentuale di prodotto agricolo di base la cui qualità è migliorata a qualsiasi stadio	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Dati RICA • Dati Camere di Commercio 		NQ

		<p>delle filiere produttive beneficiarie grazie al piano (%)</p> <p>Trasv.4-2.3. Comprovato miglioramento del posizionamento sul mercato (descrizione)</p> <p><i>[utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi al posizionamento sul mercato nei capitoli I, III, IV, VI, VII, VIII e IX]</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Banche dati sui bilanci delle imprese • Indagini <i>ad hoc</i> <p>Trasv.4-2.2. e 4-2.3.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> 		
	<p>Trasv.4-3. Si osserva un'evoluzione positiva del fatturato e del prezzo nelle principali filiere produttive grazie al piano</p>	<p>Trasv.4-3.1. Variazione delle vendite lorde annuali nelle principali filiere produttive beneficiarie (%)</p> <p>Trasv.4-3.2. Evoluzione del prezzo per unità di prodotto standard nelle principali filiere produttive beneficiarie (%)</p> <p><i>[utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi a fatturato/prezzo nei capitoli I, VII, VIII e IX]</i></p>	<p>Trasv.4-3.1.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio ⁽¹⁾ • Indagini <i>ad hoc</i> <p>Trasv.4-3.2.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indagini <i>ad hoc</i> • Dati ISMEA 	CT	<p>NQ</p> <p>NQ</p>

10. Quesiti valutativi a carattere orizzontale

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
Trasv.5. In che misura il piano ha contribuito alla tutela e al miglioramento dell'ambiente?	Trasv.5-1. La combinazione di diverse azioni sovvenzionate (all'interno di singoli capitoli e tra capitoli diversi) incentrate su produzione/sviluppo e/o sull'ambiente ha effetti ambientali positivi	<p>Trasv.5-1.1. Percentuale di azioni sovvenzionate completamente/principalmente finalizzate alla tutela o alla valorizzazione dell'ambiente (% del costo del piano; % di progetti)</p> <p>Trasv.5-1.2. Percentuale di azioni sovvenzionate, incentrate sugli aspetti della produzione e dello sviluppo, che producono effetti collaterali positivi per l'ambiente (% del costo del piano; % di progetti)</p> <p>(a) di cui grazie a tecnologie più pulite (%)</p> <p>(b) di cui grazie a pratiche agricole migliori o a cambiamento/mantenimento di modelli di utilizzazione del terreno (tra cui carico del bestiame) (%)</p> <p>Trasv.5-1.3. Percentuale di azioni sovvenzionate che hanno generato effetti ambientali negativi (% del costo del piano; % di progetti)</p> <p>(a) di cui durante la fase di elaborazione/investimento/costruzione (%)</p> <p>(b) di cui durante la fase operativa (%)</p> <p><i>[utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi all'ambiente nei capitoli I, III, V, VI, VII, VIII e IX]</i></p>	<p>Trasv.5-1.1. e 5-1.2.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Dati progettuali • Indagini <i>ad hoc</i> <p>Trasv.5-1.3. Indagini <i>ad hoc</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora il sistema di monitoraggio regionale non prevedesse la raccolta delle informazioni di dettaglio di cui all'indicatore Trasv.5.12., potrebbe essere necessario ricorrere ad indagini <i>ad hoc</i> • CT 	<p>Q</p> <p>Q</p> <p>NQ</p>

<p>piano ha contribuito alla tutela e al miglioramento dell'ambiente?</p>	<p>sono stati mantenuti o valorizzati</p>	<p>coperta dal piano che ha subito effetti positivi (o sono stati evitati effetti negativi) sul paesaggio (%) (a) di cui effetti che hanno contribuito rispettivamente a: - coerenza del paesaggio (%); - differenziazione del paesaggio (omogeneità/diversità) (%) - identità culturale (%) (b) di cui riguardanti le colture permanenti (pascoli, frutteti, boschi...) (%)</p> <p><i>[utilizzare anche altre prove, tra cui le informazioni provenienti da indicatori comuni relativi al paesaggio nei capitoli VI, VIII e IX]</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dati progettuali • Indagini <i>ad hoc</i> 		<p>NQ (a, b)</p>
<p>Trasv.6. In che misura le disposizioni attuative hanno contribuito a massimizzare gli effetti auspicati del piano?</p>	<p>Trasv.6-1. Le azioni sovvenzionate sono concertate e complementari, in modo da creare sinergia attraverso la loro interazione con diversi aspetti delle problematiche/opportunità di sviluppo rurale</p>	<p>Trasv.6-1.1. Frequenza dei gruppi/combinazioni di azioni/progetti, all'interno e/o tra capitoli, mirati a problematiche/opportunità di sviluppo rurale (i) in vari stadi delle <u>filiere di produzione</u> agricole/forestali; (ii) su diversi aspetti di particolari <u>strozzature</u> e/o (iii) tali da creare congiuntamente <u>massa critica</u> (%)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dati di monitoraggio • Dati di programma • Indagini <i>ad hoc</i> 	<p>CT</p>	<p>Q</p>

10. Quesiti valutativi a carattere orizzontale

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
Trasv.6. In che misura le disposizioni attuative hanno contribuito a massimizzare gli effetti auspicati del piano?	Trasv.6-2. Coloro che <u>aderiscono</u> al piano (aziende, imprese, associazioni...) sono in primo luogo i soggetti che hanno maggiore <u>bisogno</u> e/o <u>potenzialità</u> di sviluppo rurale nella zona interessata (indigenti, capaci, ideatori di progetti promettenti...), grazie ad una serie di disposizioni attuative quali (i) pubblicizzazione delle possibilità di sostegno, (ii) criteri di selezione/eligibilità, (iii) differenziazione del premio e/o (iv) procedure/criteri per la scelta dei progetti, nonché (v) eliminazione di inutili ritardi e costi burocratici per questi beneficiari	Trasv.6-2.1. Principali <u>tipi di beneficiari diretti e operatori</u> (p. es. aziende, imprese, associazioni, reti; proprietari/titolari, trasformatori/commercianti, seminativo/pascolativo; piccolo/grande) interessati dal piano (tipologia) Trasv.6-2.2. Prove di <u>ritardi o costi</u> scoraggianti e inutili per i beneficiari diretti/operatori (descrizione)	Trasv.6-2.1. • Dati di programma • Dati di monitoraggio Trasv.6-2.2. • Dati di monitoraggio • Indagini <i>ad hoc</i>	CT	
	Trasv.6-3. Gli effetti di <u>leva</u> sono stati massimizzati attraverso una combinazione di criteri di selezione/eligibilità, differenziazione del premio o procedure/criteri per la scelta dei progetti	Trasv.6-3.1. <u>Indice di leva</u> = rapporto tra {spesa totale da parte dei beneficiari diretti per le azioni sovvenzionate } e {cofinanziamento pubblico}	• Dati di monitoraggio • Dati progettuali	• Potrebbe essere opportuno differenziare il calcolo dell'indicatore per criteri di selezione, • CT	Q

10. Quesiti valutativi a carattere orizzontale

Domande	Criteri	Indicatori	Fonti	Osservazioni/suggerimenti	Q?
Trasv.6. In che misura le disposizioni attuative hanno contribuito a massimizzare gli effetti auspicati del piano?	Trasv.6-4. Gli effetti <u>inerziali</u> sono stati evitati grazie ad una combinazione di criteri di selezione/eligibilità, differenziazione del premio o procedure/criteri per la scelta dei progetti	Trasv.6-4.1. Prove di effetti <u>inerziali</u> (descrizione e quantificazione approssimativa)	Indagini <i>ad hoc</i>	<ul style="list-style-type: none"> • E' probabile che nella prima fase di applicazione gli effetti che tale indicatore dovrebbe misurare non si siano ancora manifestati • CT 	
	Trasv.6-5. Gli <u>effetti indiretti positivi</u> (soprattutto gli effetti a monte) sono stati massimizzati	Trasv.6-5.1. Prove di azioni/progetti che hanno avuto <u>effetti indiretti positivi</u> (descrizione)	Indagini <i>ad hoc</i>	CT	

⁽¹⁾ In questo caso, i dati di monitoraggio non vengono utilizzati per la costruzione diretta degli indicatori, ma per le ulteriori finalità indicate al paragrafo 3.1, punto 2.g.

CT = confronto temporale